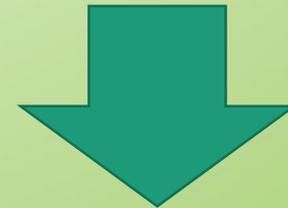


Il valore della medicina di laboratorio nella diagnosi delle malattie infettive e nel monitoraggio sanitario



By Barbara Di Martino

PERCHE' RICHIEDERE LA CONSULENZA DEGLI INFETTIVOLOGI?



Supportare l'attività clinica per raggiungere la diagnosi di certezza a fronte di un sospetto di malattia infettiva

Organizzare piani di monitoraggio/sorveglianza per attivare/implementare specifiche misure di profilassi

SCELTA E PRELIEVO DEI MATERIALI PER LE INDAGINI DI LABORATORIO IN UN SOSPETTO DI MALATTIA INFETTIVA

☐ Cosa inviare in laboratorio:

- tamponi semplici
- tamponi in appositi terreni di trasporto
- sangue intero in EDTA
- siero

☐ Eseguire i prelievi con estrema attenzione per evitare stress e/o danni all'animale e/o all'operatore

☐ Selezionare gli animali in base alla presenza di segni o di lesioni caratteristiche

SCELTA DEI MATERIALI PER LE INDAGINI DI LABORATORIO



PER PRIMA COSA, ALCUNE IMPORTANTI REGOLE DA SEGUIRE (LA MORALE)



Un campione prelevato in modo inadeguato, conservato in condizioni non idonee e consegnato tardivamente al laboratorio non consente, in molti casi, l'identificazione del microrganismo responsabile del processo infettivo con possibili ripercussioni negative per il paziente.

INOLTRE.....



La qualità del risultato (risposta) dipende dalla qualità del prelievo e dalla modalità di conservazione del campione.

Il campione deve essere accompagnato da informazioni clinico anamnestiche (cartacee o informatiche) per consentire al Laboratorio di scegliere il percorso diagnostico più appropriato.

PRELIEVO DEI CAMPIONI PER LE INDAGINI DI LABORATORIO

Il sito di campionamento dipende dal segno clinico e/o dalla presenza di lesioni caratteristiche



PRELIEVO DEI CAMPIONI PER LE INDAGINI DI LABORATORIO



LA DIAGNOSI DI LABORATORIO DELLE MALATTIE INFETTIVE

Diretta

- Coltivazione del patogeno (colture cellulari per virus e terreni di coltura per batteri)
- Rilevazione del patogeno mediante esame microscopico (a fresco, Gram, Immunofluorescenza, etc)
- Rilevazione del genoma del patogeno (RT-PCR, PCR)
- Rilevazione di antigeni specifici (test rapidi, ELISA)

Indiretta

- Evidenza della risposta immunitaria dell'ospite al patogeno (sieroconversione, IgG, IgM)

PER LE MALATTIE INFETTIVE DEL CANE?

Diretta

- Parvovirosi
- Adenovirus canino tipo 1 e 2
- Cimurro
- Leptosirosi
- Enteropatogeni virali emergenti



PER LE MALATTIE INFETTIVE DEL CANE?

Diretta

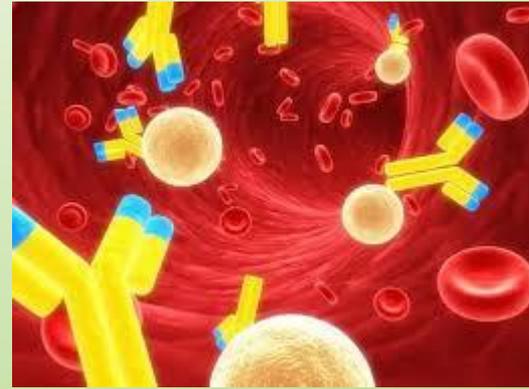
- Parvovirosi
- Cimurro
- Adenovirus canino 1 e 2
- Enteropatogeni emergenti



PER LE MALATTIE INFETTIVE DEL GATTO?

Indiretta sconsigliata:

- algoritmo diagnostico
- controllo delle colonie feline

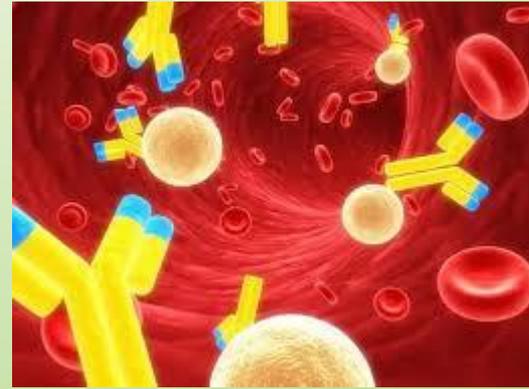


- **Immunità passiva materna**
- **Presenza di anticorpi vaccinali**
- **Infezioni pregresse**

PER LE MALATTIE INFETTIVE DEL GATTO?

Indiretta sconsigliata:

- algoritmo diagnostico
- controllo delle colonie feline

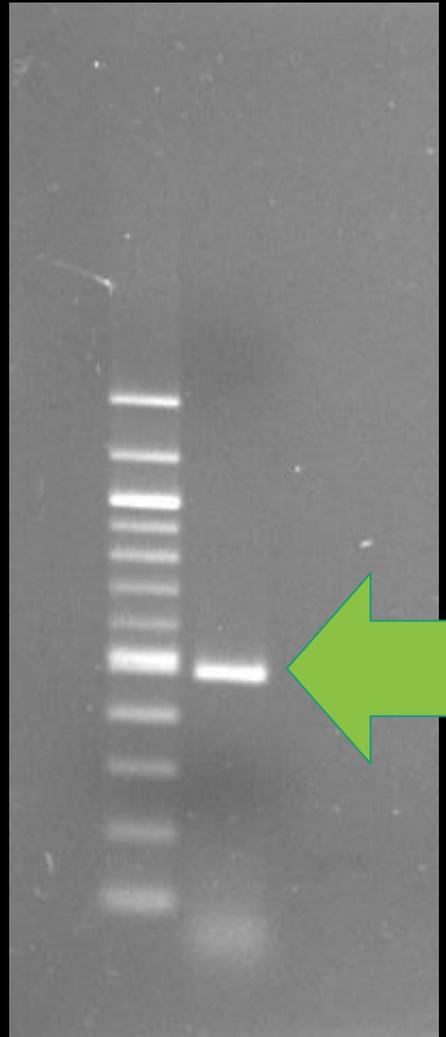


- **Immunità passiva materna**
- **Presenza di anticorpi vaccinali**
- **Infezioni pregresse**

Reazione a catena della polimerasi (PCR)

- 1) possibilità di identificare il genoma bersaglio anche se nei campioni di partenza vi è un'esigua quantità di virus;
- 2) più semplice conservazione e trasporto dei campioni al laboratorio;
- 3) tempi più rapidi per ottenere la diagnosi eziologica.

PCR per la diagnosi dell'infezione
sostenuta dall'herpesvirus felino (FHV-1) FCV



ISOLAMENTO DI BATTERI

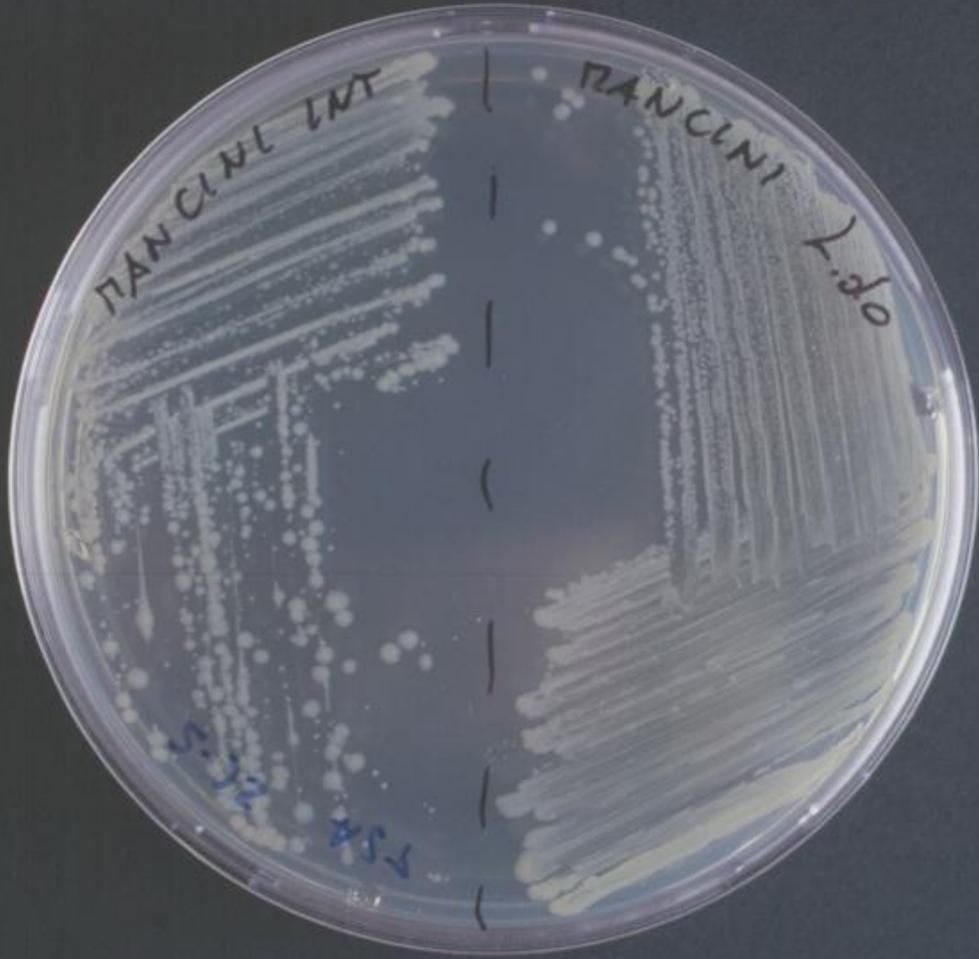
Anamnesi campione patogeno osservazione

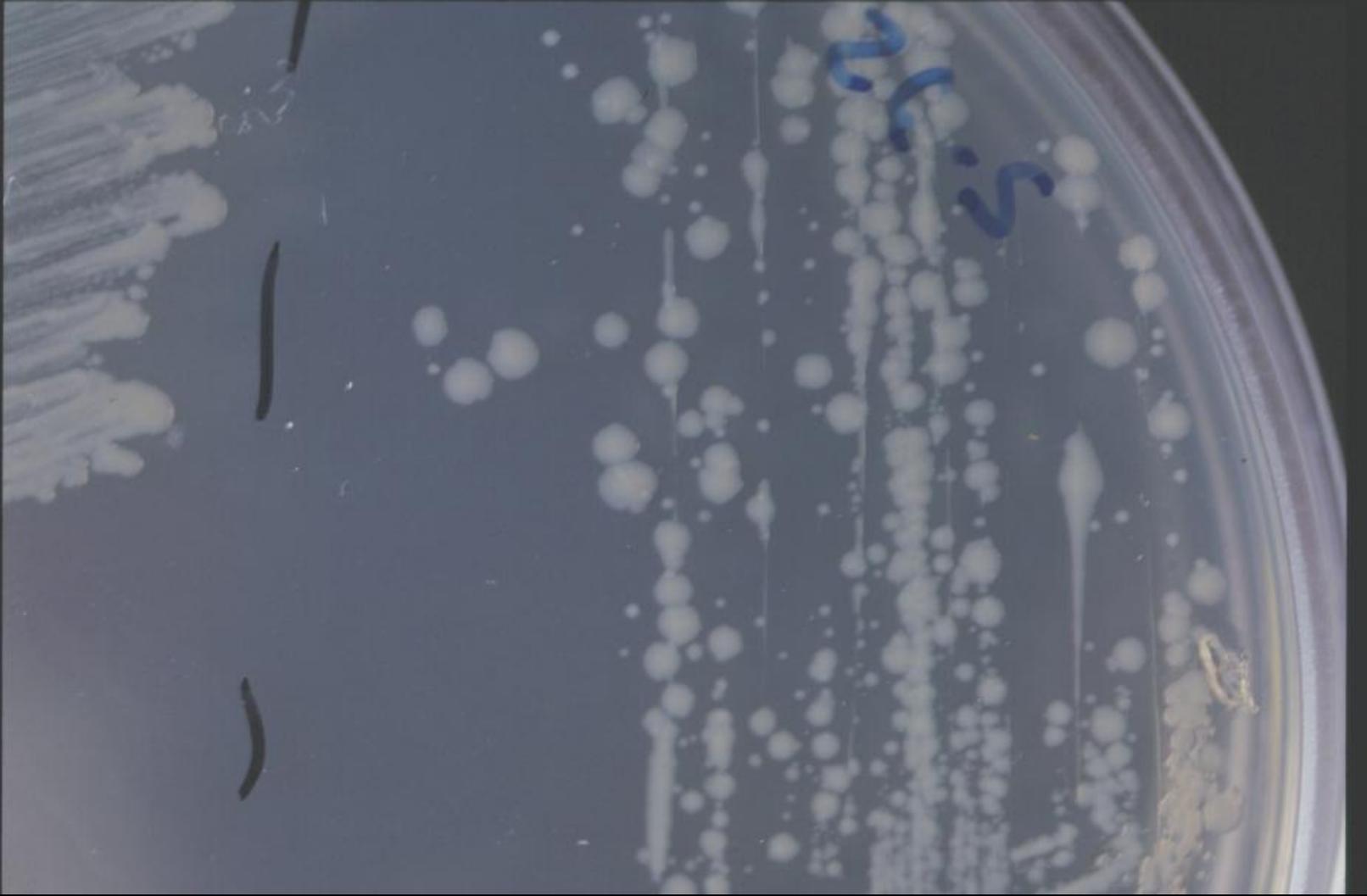


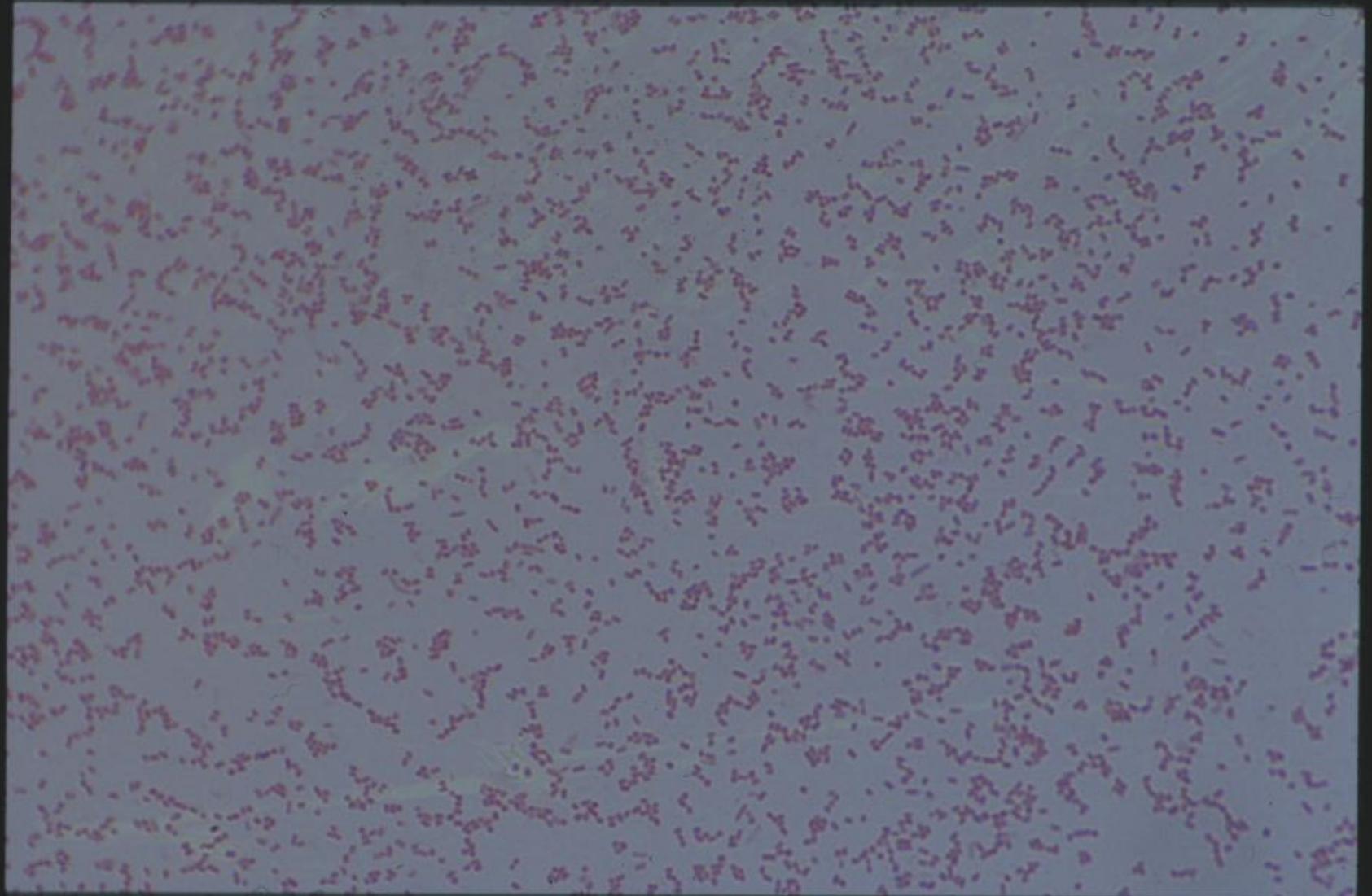
INCUBAZIONE

Studio della morfologia delle colonie - colorazione dei batteri

ISOLAMENTO IN COLTURA PURA → antibiogramma







antibiogramma

